

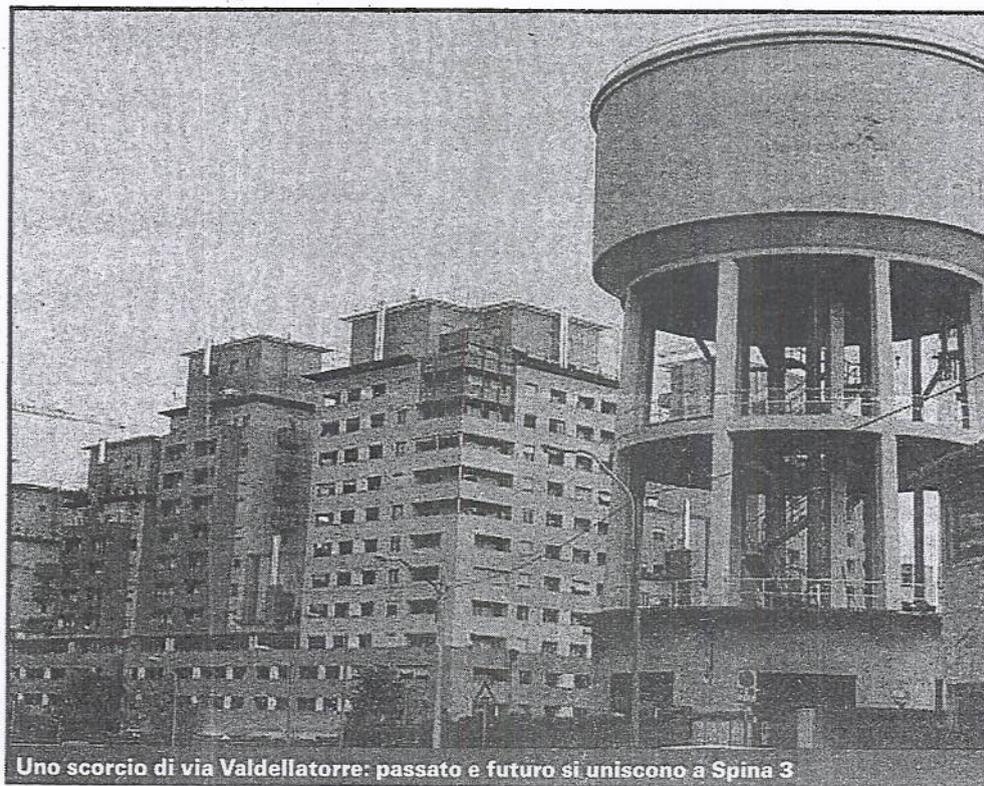
**SPINA3** Il sondaggio del comitato di zona: il 72% dei cittadini denuncia disservizi

# Tre residenti su quattro non sopportano più i cantieri

→ Disagi per i cantieri, disservizi per la mancanza di infrastrutture, ma anche un'inrollabile speranza nel futuro, quando gli scavi saranno chiusi e il parco Dora verrà inaugurato. I residenti della Spina 3 danno un voto al loro quartiere attraverso un questionario che il comitato spontaneo ha lasciato nelle loro buche delle lettere. Una serie di domande che hanno mostrato quanto questa nuova frontiera di Torino sia in fondo un'area molto eterogenea, con pareri e percentuali molto oscillanti tra un isolato e l'altro.

L'unico dato che accomuna tutte e cinque le zone della Spina (Michelin Nord, Michelin Sud, Ingest, Paracchi e Valdocco) è la ragione che ha spinto i torinesi a trasferirsi dove un tempo c'erano solo le grandi fabbriche. Così si scopre che la novità del progetto, unita alla vicinanza con il centro e alla prossima apertura del Parco Dora, è stata un richiamo troppo forte per 9 residenti su dieci. Peccato che una delle prime paure della gente sia legata proprio all'inaugurazione della nuova area verde sulle sponde del fiume. Il 45% degli intervistati, infatti, teme che per il suo completamento ci vorranno tempi lunghissimi e che non ci sarà nulla di pronto prima del 2012. E più in generale, la chiusura dei cantieri è in cima alle preoccupazioni di chi vive alla Spina 3. Il 72% degli intervistati ha denunciato una difficile coabitazione con le nubi di polvere che si alzano dai cantieri, con il rumore provocato dagli escavatori e con il passaggio dei camion. Interventi ai quali, per il momento, non hanno ancora fatto seguito dei sensibili miglioramenti infrastrutturali. Il 64% si lamenta della mancanza di negozi aperti, il 42% di mancanza di servizi pubblici in genere, il 36% dell'inadeguatezza delle strutture sanitarie e il 31% - con percentuali molto più alte in via Valdellatorre - degli scarsi collegamenti con le linee dei mezzi pubblici. Non c'è quindi da stupirsi se la lista delle richieste è quasi interminabile. In cima ai desideri, con il 69% delle preferenze, si attesta così la creazione di una struttura sanitaria, seguita proprio dai trasporti pubblici (58%), aree gioco per i bimbi (57%), centri per anziani e di aggregazione giovanile. Del resto, 3 famiglie su 10 si dicono in difficoltà a iscrivere i figli piccoli a scuola e un over60 su due si dice insoddisfatto dell'unico centro di incontro di piazza Umbria. E come se non bastasse, ce n'è anche per la sicurezza. Il 47% dei residenti lancia l'allarme microcriminalità, percentuale che sale al 67% nel comprensorio Paracchi e al 57% in quello Michelin Nord.

[p.var.]



Uno scorcio di via Valdellatorre: passato e futuro si uniscono a Spina 3

## SPINA3

### I cittadini, innanzitutto

Grazie per l'interessamento a Spina 3 e al questionario distribuito in zona dal Comitato spontaneo di cittadini Dora Spina Tre (per i risultati del sondaggio vedere: [www.comitatodora-spina3.it](http://www.comitatodora-spina3.it)). In effetti, le strutture pubbliche non previste inizialmente e i cantieri in corso (non solo le opere di urbanizzazione, ma oggi anche il sottopasso di corso Mortara) sono oggi le priorità della popolazione. Ci aspettiamo quantomeno vengano costantemente applicate le leggi sull'impatto dei cantieri e si comincino a fare quegli investimenti pubblici in scuole, sanità, centri d'incontro, di cultura e di sport... che raddrizzino un progetto, quello di Spina 3, troppo attento alle esigenze dei costruttori e poco a quelle degli abitanti, vecchi e nuovi.

Cordiali saluti

E. Boero

Comitato Dora Spina Tre

**TORINOCRONACA**

31.5.2007